

## **Concesso il rito abbreviato**

La prima sezione della Corte d'assise (presidente Suraci, a latere Lombardo, pm Mango), dopo una lunga camera di consiglio, ha concesso il rito abbreviato a cinque imputati per gli omicidi di Antonino Cambria (17 novembre 1982) e di Pietro Brugarello (21 dicembre 1982). Si è trattato di una decisione piuttosto complessa in quanto il processo era ormai giunto alla conclusione dell'istruttoria dibattimentale che, però, non era stata formalmente dichiarata chiusa a seguito dell'acquisizione di alcune sentenze.

Ciò ha consentito ai giudici di poter aderire alla richiesta formulata dagli imputati Gaetano Costa, Salvatore Ventura e Sebastiano Ferrara, tutti collaboratori di giustizia, e da Francesco Federico e Giuseppe La Fauci. Il rito abbreviato (con contestuale sentenza) si terrà il 25 ottobre prossimo. Saranno invece giudicati col rito ordinario il 7 novembre gli altri tre imputati: Salvatore Cavò, Domenico Leo e Francesco Costantino.

I due omicidi sono tra loro collegati, trattandosi di una sorta di botta e risposta tra i due clan cittadini. Secondo l'accusa, Cambria fu ucciso su mandato di Costa da un commando composto da Leo e Brugarello. Quest'ultimo cadde sotto i colpi dei sicari un mese dopo, su mandato di Ferrara, da un gruppo di fuoco composto da Rosario Gambadoro e Antonino Zirilli i quali, a loro volta, per vendetta, furono uccisi quattro mesi dopo.

Nella difesa sono impegnati gli avvocati Francesco Traclò, Massimo Marchese, Giancarlo Foti, Rina Frisenda, Domenico Pugliese e Fabio Repici.

**Filippo Pinizzotto**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***